

## EDITORIALE

### L'Italia di qualità vince sui mercati del mondo

di Francesco Chiappetta

Qual è il futuro dell'industria italiana, esposta sempre più alle insidie della globalizzazione? Tonnelate di merci a basso costo invadono il mercato nazionale e rendono meno competitive le nostre esportazioni; molte aziende delocalizzano alla ricerca di costi di produzione più bassi, per resistere ad una concorrenza che si basa esclusivamente sul prezzo. E' un modello di marketing perdente, che cancella in un colpo solo le altre 3 "p" del marketing definite da P. Kotler (Prodotto, Punto vendita, Promozione), oppure le ridimensiona al punto da rendere qualsiasi merce, sia essa un maglione o un ferro da stiro, una "commodity", ovvero una merce indistinta come lo sono le risorse naturali (petrolio, rame, ecc).

Il marketing è fondamentale nel mercato di oggi, per esaltare le caratteristiche peculiari di un prodotto, renderlo "unico" agli occhi del consumatore, in



modo da spostare la concorrenza lontano dal prezzo, potendo diversificare l'offerta con prodotti di qualità, che consentano di ottenere margini unitari di guadagno maggiori. La *qualità*: questa è la strada per il nostro Paese.

A Ginosa di Puglia, vi era una fabbrica del gruppo Miroglio (abbigliamento di fascia medio-bassa): nel 2004, nemmeno dieci anni dopo essere stata aperta con sovvenzioni pubbliche, è stata chiusa per delocalizzare. Nella stessa città, oggi, il camiciario Angelo Inglese (che ha per clienti il premier giapponese Hatoyama e, in passato, Gianni Agnelli) produce la camicia per il matrimonio del principe William. Una fama che discende da lavorazioni accurate, eseguite a mano con metodi tradizionali, che non hanno mai ceduto il passo a "scorciatoie" che riducono la qualità del prodotto, offuscando il prestigio del *made in Italy* nel mondo.

## INDICE

INTERNET	CONCORSO	TREND	MARKETING
AGCOM misura la velocità dei servizi Adsl	Rotary Club Roma Parioli Azione RENOVATIO URBIS 2010 – 2011	A Zurigo apre il museo degli alberi secolari	Gap cambia il logo, anzi no....

## TECNOLOGIA

## AGCOM misura la velocità dei servizi Adsl

di Federica Chiappetta

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha messo a disposizione di tutti gli utenti di connessioni ADSL un software certificato per la misurazione della velocità della propria linea. Al contrario degli altri software già disponibili on line, questo prodotto può essere utilizzato come test ufficiale, e come tale può essere impugnato in sede di reclamo nei confronti delle compagnie telefoniche.

Qualora il test provi una velocità inferiore a quanto previsto nel contratto, l'utente potrà chiedere al gestore il ripristino della funzionalità della linea internet e, in assenza di ciò, rescindere il contratto senza pagare alcuna penale. I risultati prodotti dal software costituiscono quindi una prova di inadempienza contrattuale da far valere nei confronti dell'operatore.

L'iniziativa di AGCOM scaturisce dall'analisi già indicata nell'ultima relazione al Parlamento, che rilevava "il mancato rispetto delle norme sulla velocità minima di trasmissione nelle offerte ADSL denunciata frequentemente al di sotto degli standard prescritti dalle norme regolamentari".

D queste osservazioni nasce Ne.Me.Sys (acronimo di *Network Measurement System*), un semplice software che può essere scaricato gratuitamente dal sito [www.misurainternet.it](http://www.misurainternet.it)

Ai fini della misurazione della velocità della linea Adsl, i server di AGCOM sono stati posizionati sui NAP (*Neutral Access Point*), che sono i punti di interscambio tra le diverse reti telefoniche; ciò con-

sente di calcolare quanti pacchetti dati transitano per ogni operatore telefonico e, di conseguenza, la vera velocità della rete di ogni compagnia telefonica che offre un collegamento Adsl.

Oltre a questo dato, il software rileva altri valori di riferimento:

- *Velocità di trasmissione dati*: misura del tempo impiegato per il download (scarico) e l'upload (carico) di un file di una dimensione prefissata.

- *Tasso di insuccesso nella trasmissione dati*: percentuale di casi in cui non si riesce a scaricare (o caricare) un file rispetto ai tentativi effettuati.

- *Ritardo di trasmissione dati in una singola direzione*: misura del tempo impiegato da un bit per giungere alla sua destinazione partendo dal nostro computer.

- *Tasso di perdita dei pacchetti*: percentuale di insuccesso nella trasmissione dei pacchetti dati.

L'insieme di questi dati costituisce una stima pressoché esatta della velocità sulla propria linea Adsl, da confrontare con il valore dichiarato nel contratto dal fornitore del servizio.

I valori contrattuali di riferimento, che variano per regione e talvolta per provincia, sono in corso di censimento da parte di AGCOM (finora sono disponibili per Puglia, Sardegna, Toscana e Veneto).



## CONCORSO

# ROTARY CLUB ROMA PARIOLI Azione RENOVATIO URBIS 2010 – 2011

### LA PORTA ALLA CITTÀ DELLA CULTURA E DELLO SPORT

#### BANDO DI CONCORSO

#### 1.

Il Rotary Club Roma Parioli bandisce la sesta edizione del Concorso di idee “Renovatio Urbis”, dando continuità ad una iniziativa culturale avviata più di dieci anni or sono e rivolta ai giovani su temi significativi del rinnovo urbano di Roma.

Il Concorso ha il patrocinio del Distretto Rotary 2080, del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell’Università di Roma La Sapienza e della Fondazione Almagià dell’ACER - Associazione Costruttori Edili di Roma.

Il tema di questa edizione del Concorso è “La porta alla Città della Cultura e dello Sport”.

Il Club intende contribuire con questa edizione del concorso alla ridefinizione sociale, architettonica e urbanistica dell’area di snodo e cerniera tra le emergenze culturali e sportive dall’auditorium “Parco della Musica” progettato da Renzo Piano, del palazzetto dello sport e dello stadio Flaminio progettati da Pierluigi Nervi, del centro culturale ed espositivo Maxxi progettato da Zaha Hadid.

Gli elaborati dei Concorrenti vincitori saranno messi a disposizione dell’Amministrazione comunale di Roma nell’ambito delle iniziative rotariane per Roma ed illustrati in un apposito Convegno che avrà luogo in occasione della premiazione dei vincitori del Concorso.

#### 2.

La finalità del Concorso è di stimolare la progettualità, la pro positività e la fantasia dei giovani laureandi o neolaureati con idee e suggerimenti per la riqualificazione di quest’area di grande importanza per il ruolo di accesso e svincolo alle quattro emergenze culturali e sportive a valenza dell’intera

città. Quest’area inoltre è caricata dall’attraversamento tra il quartiere Flaminio e Parioli, cui si aggiungerà a breve il flusso proveniente dall’altra sponda del Tevere a seguito del completamento del nuovo ponte in prosecuzione di via Guido Reni.

L’area oggetto del Concorso, indicata nella planimetria allegata, è compresa tra Viale Tiziano e le pendici di Villa Glori, tra il Villaggio Olimpico e il complesso dell’Auditorium Parco della Musica (vedi planimetria allegata).

Essa si individua come particolarmente significativa per l’intera Città in quanto vera e propria ‘porta di accesso’ ad almeno tre categorie di luoghi fondamentali in questo settore urbano e poli di grande attrazione per l’intera Urbe: la ‘Città della Cultura’, rappresentata dalle architetture dell’Auditorium (Renzo Piano) e dal nuovo Maxxi (Zaha Hadid) su via Guido Reni, via che si proietta oltre il Tevere con il nuovo ponte in via di ultimazione; la ‘Città dello Sport’, rappresentata dalle emergenze architettoniche del Palazzetto dello Sport e dello Stadio Flaminio entrambi di Pierluigi Nervi; il Villaggio Olimpico qualificato dalle architetture dei migliori architetti romani degli anni ’50.

Alla importanza dell’area, al suo ruolo di centralità urbana e di snodo di importante attraversamento interquartiere dal Flaminio ai Parioli, corrisponde oggi un grave stato di degrado fisico, sociale, urbanistico e di immagine, tanto più insostenibile quanto più l’area è destinata ad accrescere centralità e visibilità a seguito della prossima apertura del nuovo ponte sul Tevere che la collegherà direttamente con il Foro Italico e le pendici di Monte Mario.

Ciò significa anzitutto riconoscere e definire le caratteristiche di peculiarità di questo spazio urbano riqualificandolo per il ruolo di “porta” e di connettivo di un brano di città attualmente connotato da episodi architettonici eccezionali, ma tra loro non

*(Continua a pagina 4)*

## CONCORSO

## ROTARY CLUB ROMA PARIOLI

### Azione RENOVATIO URBIS 2010 – 2011

*(Continua da pagina 3)*

comunicanti, in un esercizio di ripensamento di un brano della città, ove la cultura, l'arte e lo sport, integrandosi, possano divenire spazio pubblico progettualmente compiuto e luogo qualificato di convivenza civile.

#### 3. I

Il Concorso è aperto agli studenti laureandi o laureati da non oltre cinque anni delle facoltà di Architettura, Economia, Ingegneria, Giurisprudenza, Lettere, Sociologia, delle Università romane che potranno partecipare individualmente od in gruppo. È data ai concorrenti la libertà di proposte e suggerimenti per l'individuazione di possibili forme di uso e di fruizione attraverso proposte di trasformazione ambientale, morfologica e funzionale (con eventuali ipotesi di riutilizzazione totale o parziale di fabbricati esistenti e ristrutturazioni, di creazione di spazi pubblici, di costituzione di itinerari, di attrezzature dedicate, ecc.)

I candidati dovranno considerare gli aspetti sociali, architettonici e urbanistici e di immagine dell'area e presentare proposte di idee di intervento in campo urbanistico-architettonico-tecnico integrate da proposte in campo giuridico-economico e da indirizzi per la sostenibilità ambientale e la fattibilità dell'intervento.

Per tali motivi si raccomanda vivamente ai concorrenti di riunirsi in gruppi costituiti da almeno due persone, tra cui almeno un laureando/laureato in ambito giuridico-economico-sociale e uno in ambito architettonico-ingegneristico, al fine di essere in grado analizzare le principali problematiche sottese all'attuale stato di inadeguatezza dell'area e di formulare proposte integrate per la sua riqualificazione.

#### 4.

La proposta tecnica dovrà considerare almeno i

seguenti punti, qualificandoli in termini urbanistici ed architettonici:

- viabilità di attraversamento interquartiere e viabilità interna, nelle diverse componenti, veicolare pubblica e privata, ciclistica, pedonale;
- sistemazione dell'accesso all'Auditorium e dell'area antistante;
- sistemazione degli accessi alle strutture sportive;
- aree di parcheggio veicolare;
- sistema del verde.

#### 5.

Eventuali informazioni tecniche aggiuntive saranno poste a disposizione dei Concorrenti, sul sito internet del Rotary Club Roma Parioli [www.rotaryromaparioli.it](http://www.rotaryromaparioli.it).

I concorrenti che intendono partecipare al concorso dovranno effettuare l'iscrizione entro il 15 febbraio 2011 presso la segreteria del Rotary club Roma Parioli mediante fax (06 86216517) oppure all'indirizzo e-mail [isabellamazzolani@tiscali.it](mailto:isabellamazzolani@tiscali.it), indicando le generalità di ciascuno dei componenti il gruppo e del capogruppo, con i relativi recapiti, numeri telefonici e indirizzi e-mail.

#### 7.

I Concorrenti iscritti saranno invitati a mezzo e-mail ad una riunione di indirizzo in sede da stabilire, con i rappresentanti del Rotary e degli altri Enti patrocinanti il concorso, la cui data sarà tempestivamente comunicata ai Concorrenti.

#### 8.

I Concorrenti dovranno presentare entro le ore 12 del 15 maggio 2011, presso la sede della segreteria didattica del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale in via Eudossiana 18 00184 Roma, area di Architettura e Urbanistica, che rilascerà ricevuta, i seguenti documenti I candidati

*(Continua a pagina 5)*

## CONCORSO

# ROTARY CLUB ROMA PARIOLI Azione RENOVATIO URBIS 2010 – 2011

*(Continua da pagina 4)*

dovranno considerare infatti gli aspetti sociali, architettonici e urbanistici e di immagine dell'area e presentare proposte di idee di intervento in campo urbanistico-architettonico-tecnico integrate da proposte in campo giuridico-economico e da indirizzi per la sostenibilità ambientale e la fattibilità dell'intervento.

ed elaborati riuniti in un unico plico chiuso recante la dicitura "Rotary Club Roma Parioli - Concorso Renovatio Urbis 2010-2011":

- relazione illustrativa della proposta, costituita da non più di 8 facciate formato UNI A3, comprensiva di eventuali illustrazioni ;

- 3 tavole formato UNI A2 con elaborati a scelta del concorrente, realizzate con qualsiasi tecnica, montate su supporto rigido dello spessore massimo di mm 5.

- busta chiusa sigillata contenente le generalità dei componenti il gruppo di progettazione, loro qualifica di studenti e/o laureati, domicilio, recapito telefonico, e-mail.

Non è ammessa la presentazione di plastici.

### 9.

Sulla busta, sulla relazione e sugli elaborati grafici non dovrà essere apposto alcun nominativo, motto o altra indicazione che consenta l'individuazione del concorrente.

La presentazione difforme da quanto indicato dal presente articolo sarà motivo di esclusione dal Concorso.

### 10.

Alla proposta vincitrice verrà assegnato un premio di euro 2.500, al secondo classificato un premio di euro 1.000, al terzo classificato di euro 500 .

Alle proposte segnalate verranno assegnati riconoscimenti offerti dagli Enti e Istituzioni che partecipano al Concorso.

La Giuria ha la facoltà di suddividere il premio tra eventuali vincitori "ex-aequo" oltre ad indicare le proposte meritevoli di segnalazione.

### 11.

Il Club banditore si riserva il diritto di esporre e pubblicare in tutto od in parte gli elaborati a concorso e di acquisire i progetti premiati e segnalati. In particolare il Club provvederà, dopo la proclamazione dei risultati, a rendere pubbliche le proposte dei Concorrenti, mediante una mostra di tutti o di parte degli elaborati a concorso e di acquisire i progetti premiati e segnalati e di promuovere la pubblicazione di un catalogo contenente anche la relazione conclusiva della Giuria.

### 12.

La Giuria Giudicatrice sarà formata da 4 Soci del Club promotore, da due esperti designati dal Presidente del Club anche tra i soci stessi, da un socio del Rotaract e da un rappresentante di ciascun Ente o Istituzione che partecipa al Concorso.

### 13.

La Giuria esprimerà l'esito del Concorso entro 30 giorni dalla data della consegna degli elaborati di cui al punto 8. Entro quindici giorni dalla chiusura dei lavori della Giuria, l'esito del Concorso verrà comunicato ai concorrenti con lettera raccomandata alla Vincitore, o Vincitori "ex-aequo" ed agli eventuali segnalati.

### 14.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al punto 11, i Concorrenti potranno ritirare gli elaborati presentati al Concorso: trascorso tale termine il Club banditore non risponderà della loro conserva-

*Nella pagina seguente,  
la mappa del luogo interessato*

CONCORSO



Alt  
Data d'acquisizione delle immagini: 29 Lug, 2007  
41°55'43.77"N 12°28'10.37"E elev. 22 m

## TREND

## A Zurigo apre il museo degli alberi secolari

di Annalisa Mancini

Per vent'anni, l'“architetto del verde” Enzo Enea ha raccolto oltre 2mila piante di 25 specie arboree in un parco vicino al lago di Zurigo, a Rapperswil-Jona. Il parco occupa 2,5 ettari, in cui sono ospitati alberi alti anche oltre 12 metri, e oltre 50 esemplari ultracentenari.

E' il risultato di una intuizione che viene dal suo lavoro di architetto paesaggista: in taluni casi, l'armonia del luogo che stava creando per il committente richiedeva la rimozione di alberi, anche di grande dimensione e valore, ma il suo rispetto per queste “straordinarie creazioni della natura” (come ha dichiarato in una intervista) imponeva l'impegno a non distruggerli. Così, uno dopo l'altro, gli esemplari destinati all'abbattimento per la realizzazione di un giardino o per un cantiere edile sono stati messi in salvo. Trapiantati dopo un trasporto effettuato con elicotteri e gru e utilizzando una tecnica ispirata alla pratica del bonsai, in modo da assicurare alla pianta un più facile adattamento al nuovo ambiente.

Sono alberi che spesso vantano una storia, come nel caso di un esemplare di Castagno che era una



sorta di “bacheca” per la popolazione del villaggio, che inchiodava su esso notizie e messaggi, come si può osservare dalle tracce di chiodi rimaste sulla corteccia.

L'esperienza nella creazione del paesaggio consente ad Enea di ideare un luogo di grande bellezza, in cui le specie arboree sono valorizzate da “quinte” in pietra arenaria, ad evocare antiche rovine e a fare da sfondo agli alberi, veri protagonisti del luogo.

Un luogo splendido che costituisce anche un elemento di grande prestigio e notorietà per i progettisti: l'ideatore Enzo Enea e la Oppenheim Architecture & Design, che ha progettato la sede centrale del museo.

Questo edificio è un monastero del XIV secolo per il quale sono stati utilizzate le più apprezzate tecniche di sostenibilità ambientale: legno di provenienza locale, isolamento efficiente, tetto verde e impianto di riscaldamento geotermico. Un'opera di 2.500 mq che ha ottenuto *l'American architecture award* nel 2009.

Nel circuito internazionale delle catene di resort, delle ville di lusso e delle sedi di rappresentanza delle più importanti aziende, i nomi dei Enea e Oppenheim hanno acquisito un valore di eccellenza, che diventa anche un ottimo “investimento” per conquistare nuovi incarichi professionali.

Ma il Tree Museum non è solo per le élite: il giardino è aperto al pubblico, e chiunque può ammirarne la bellezza condividendo la passione per gli alberi del suo ideatore.



## MARKETING

## Gap cambia il logo, anzi no....

di Francesca Vespignani

Nel tempo, spesso le aziende “ripensano” il loro logo, per aggiornare la grafica ai nuovi tempi, all’evoluzione che ha avuto il brand, o semplicemente per rinnovare la propria immagine. E’ un’operazione non facile, perché nel tempo i clienti si affezionano al logo, il quale diventa una icona che tende a “contenere” le emozioni suscitate dal marchio nei consumatori.

L’azienda di abbigliamento casual GAP, dopo vent’anni di successi che l’hanno portata ad avere oltre mille negozi negli Usa e circa 300 tra Asia ed Europa, ha recentemente deciso di proporre al pubblico un nuovo logo: “*classic, American design to modern, sexy, cool*” nelle intenzioni del top management.

Ma l’accoglienza sui social media, è stata pessima: dopo la presentazione su Facebook, si sono scatenate le critiche di migliaia di consumatori, delusi da un restyling considerato “né vintage, né nuovo, né cool”: né, tantomeno “sexy”.

Anche agli occhi di un qualsiasi

consumatore, non esperto di grafica a livello professionale, la differenza tra le due versioni è abissale. Il primo è essenziale ed elegante: contribuisce a questo giudizio il font “con grazie” Spire, lo sviluppo “verticale” delle tre lettere, che formano un perfetto quadrato e la tonalità di blu utilizzata.

Il restyling utilizza l’Helvetica, un font senza grazie che risulta scialbo, mentre l’eleganza del blu viene “confinata” in un quadrato sfumato, a cui si sovrappone il lettering del marchio in un connubio blu/nero che non risulta affatto raffinato. Qualcuno, con una punta di disprezzo, ha accennato l’ipotesi che il logo sia stato realizzato con Microsoft Paint, un software per principianti, a sottolineare la mancanza di professionalità con cui è stato disegnato.

Nell’arco di una sola settimana, il popolo dei social media ha vinto e Gap ha rinunciato al nuovo logo: ascoltare il cliente è la prima regola nel web 2.0. Un po’ più di impegno nell’elaborare proposte è un’altra regola essenziale da tenere presente.



## SENTIERI DIGITALI

Via Elio Lampridio Cerva 87/A  
00143 - Roma  
Tel. 06 5195 6778  
Fax 06 5193 250

Iscrizione Tribunale di Roma  
n. 538 del 4 dicembre 2007

**Direttore responsabile**

Francesco Chiappetta  
f.chiappetta@sentieridigitali.it

**Vice direttore esecutivo**

Marilena Giordano  
m.giordano@sentieridigitali.it

**Redazione**

Andrea Chiappetta  
a.chiappetta@sentieridigitali.it

Collaboratori in questo numero:

Federica Chiappetta  
Annalisa Mancini  
Francesca Vespignani

Per la pubblicità, scrivere a:  
promo@sentieridigitali.it

**Editore**

SI-IES Istituto Europeo Servizi Srl  
Via Elio Lampridio Cerva 87/A  
00143 Roma



Associato  
All'Unione Stampa Periodica Italiana  
(USPI)